



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Senso civico" dedicato alla memoria che vive: Società di Studi Fiumani, nel 100° anniversario della fondazione





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 5 ottobre 2023, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Senso civico" dedicato alla memoria che vive: Società di Studi Fiumani, nel 100° anniversario della fondazione, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta e formato stampa: 40 x 30 mm;

formato tracciatura: 46 x 37 mm;

dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;

colori: sei;

tiratura: duecentocinquantamilaventi esemplari;

foglio: quarantacinque francobolli.

La vignetta raffigura un'aquila bicipite, simbolo secolare della città di Fiume, elemento rappresentativo del logo della Società di Studi Fiumani, affiancata alla copertina della Rivista di Studi Adriatici.

A sinistra, il logo del centenario della Società.

Completano il francobollo le legende "RIVISTA FIUME" e "SOCIETÀ DI STUDI FIUMANI", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Flavio Spoletini.

Roma, 5 ottobre 2023.

Corporate Affairs - Filatelia

Giovanni Machetti



L'istituzione del "Giorno del Ricordo" con la legge n. 92 del 30 marzo 2004 ha aperto la strada al recupero di una storia a lungo taciuta o marginalizzata, la storia "della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale" (L. 92/2004, art. 1). Di questa storia è parte integrante la Società di Studi Fiumani di cui cade quest'anno il centenario della nascita: fondata a Fiume il 7 agosto 1923 – sei mesi prima dell'annessione della città all'Italia avvenuta il 27 gennaio 1924 in base al Trattato di Roma tra Italia e Regno dei Serbi Croati e Sloveni (SHS) – con lo scopo di studiare la regione fiumana dal lato storico, economico e naturalistico, la Società di Studi Fiumani raccolse l'eredità della «Deputazione Fiumana di Storia Patria» operante fin dal 1909, quando Fiume apparteneva ancora all'Impero austro-ungarico.

Dopo la fine della Seconda guerra mondiale la cessione dell'Istria, di Fiume e di Zara alla Jugoslavia comunista col Trattato di pace del 10 febbraio 1947, provocò il grande esodo (circa il 90%) della popolazione italiana autoctona. Impossibilitata ad operare nella città di origine, la Società fu ricostituita in esilio nel 1960 a Roma, dove continua a svolgere la sua attività editoriale – tra cui la pubblicazione semestrale di *Fiume. Rivista di studi adriatici*, il cui primo numero risale al 1923 – e di promozione della ricerca storica, nonché di gestione dell'ingente patrimonio archivistico custodito nell'Archivio Museo Storico di Fiume, istituzione riconosciuta dalla citata legge 92/2004 all'art. 2.

Nel suo periodo fiumano la Società pubblicò una serie di studi fondamentali e di importanti documenti storici, con particolare riguardo alla storia italiana della città, e della regione giulia in generale, senza alcuna chiusura nazionalistica, ma ispirandosi ad una visione culturale e non politica della nazione, nonostante i condizionamenti del regime fascista.

Nel suo periodo romano, dal 1960 ad oggi, la Società ha svolto un'intensa attività scientifica, promuovendo convegni, mostre e pubblicazioni sulla storia dei territori dell'Adriatico orientale. In particolare a partire dal 1989, l'anno del "crollo del muro di Berlino", ha operato per il *ritorno culturale* nella città d'origine, sviluppando un dialogo con la Comunità degli Italiani di Fiume e le istituzioni della Croazia democratica. Tra i rilevanti risultati ottenuti ci limitiamo a menzionare il volume bilingue italo-croato *Le vittime di nazionalità italiana a Fiume e dintorni 1939-1947 / Zrtve talijanske nacionalnosti u Rijeci i okolici (1939.-1947.)*, pubblicato nel 2002 a cura del Ministero per i beni e le attività culturali, frutto di una ricerca pluriennale condotta congiuntamente dalla Società di Studi Fiumani e dall'Istituto Croato per la Storia di Zagabria. Si tratta finora dell'unica ricerca di questo tipo volta a far luce sulla repressione organizzata dal regime comunista jugoslavo contro gli italiani delle terre dell'Adriatico orientale nel secondo dopoguerra.

Prof. Giovanni Stelli

Presidente della Società di Studi Fiumani

